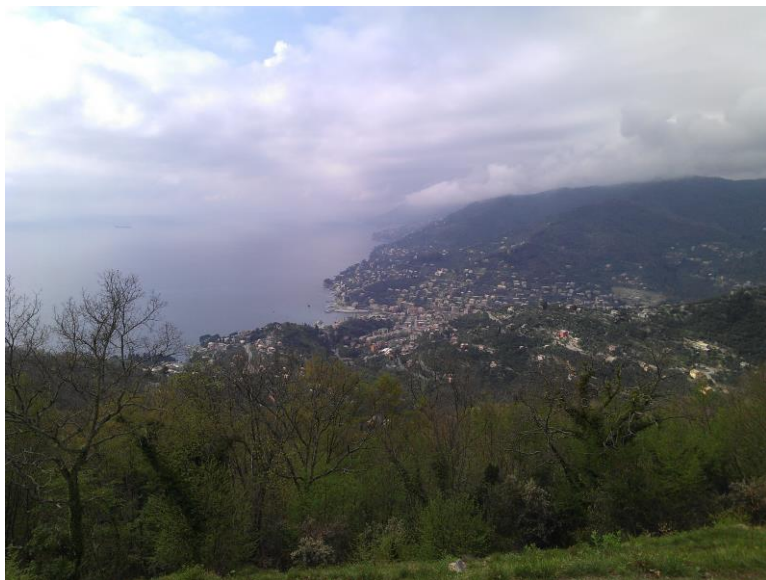


Gli itinerari escursionistici in Provincia di Genova (Tigullio)

Dalla Ruta di Camogli a Rapallo

Passando per il Santuario di Caravaggio



Sviluppo: Ruta – Passo dei Quattro Pini – Santuario di Caravaggio – Case Nuove – S. Maria del Campo (Rapallo)

Dislivello: 400 m in salita e 600 m in discesa

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 7,9 Km

Ore di marcia: 3 h totali

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: Ruta di Camogli può essere raggiunta tramite bus di linea dai centri costieri di Recco, Camogli, S. Margherita e Rapallo (tutte dotate di una stazione ferroviaria della linea Genova – La Spezia).

Il crinale tra la Ruta di Camogli e il Santuario di Caravaggio è forse una delle zone più panoramiche tra il Golfo del Tigullio e il Golfo Paradiso. Da questi monti prendono forma le vallate dei torrenti Recco e Boate, con numerosi affluenti che scendono verso le frazioni collinari di Recco e Rapallo. Punto culminante della zona è il Monte Orseno, dove sorge il Santuario di Caravaggio, un edificio religioso risalente al XVII secolo più volte distrutto e poi ricostruito. La struttura è raggiungibile solo a piedi ed offre un piccolo porticato da utilizzare come riparo in caso di maltempo.

L'itinerario proposto è una bella camminata da Ruta a Rapallo, lungo panoramici crinali e stupendi boschi di leccio e roverella.

Partiamo da **Ruta** (261 m), dove imbocchiamo Via XXV Aprile, l'arteria che sale in direzione monte verso la Chiesa Millenaria, un edificio religioso in stile romanico che risale al XIII secolo. Superato il valico, nei pressi di un quadrivio con tanto di fermata del bus, prendiamo a sinistra Via Caravaggio, una via pedonale che risale con ampi gradoni una zona ricca di villette immerse tra gli ulivi. Seguendo il segnavia con due cerchi rossi lentamente entriamo in un ambiente boscoso, tra lecci e macchia mediterranea.

Dopo una decina di minuti troviamo una diramazione sulla sinistra che scende in direzione di Recco (segnavia tre pallini rossi disposti a triangolo). Ancora un tratto in forte pendenza e si arriva in una zona di crinale con ampie visuali sul Golfo Paradiso e la costa genovese (foto).

Superiamo il **Passo dei Quattro Pini** (456 m – 45' h di cammino), dove si distaccano i sentieri che scendono verso i due versanti del crinale, ed affrontiamo ora un sentiero molto scosceso che tende a franare a valle.

Il tracciato si sviluppa successivamente sul versante occidentale del Monte Ampola, ricco di roverelle ed erica arborea, fino a raggiungere la Costa Caravaggio, una zona prativa alla base del Monte Orseno. Per arrivare in cima al monte, dove sorge il **Santuario di Caravaggio** (615 m – 1h 30' di cammino), possiamo affrontare la ripida scalinata che affronta

il versante sud del rilievo, o in alternativa prendere il sentiero lastricato che taglia in diagonale il versante orientale dell'Orsena e successivamente impegnare la scalinata che risale il crinale est del monte. L'edificio religioso è posto in un punto dominante i golfi del Tigullio e Paradiso, ed offre un riparo improvvisato in caso di maltempo.

Scendiamo ora sul versante orientale del monte lungo i 136 gradini che portano alla base della vetta, dove sorge un punto d'atterraggio per gli elicotteri.

Individuiamo ora sul crinale che si stacca ad est la traccia di un sentiero contrassegnato dal segnavia due punti e una linea rossa. Il tracciato attraversa una zona boscosa che si alterna a piccole aree prative, con belle visuali sull'entroterra rapallese.

Lentamente perdiamo quota fino al bivio per la Croce di Spotà (cartello in legno), mentre noi iniziamo a scendere in maniera decisa sulla destra, tra muretti a secco e stupendi esemplari di castagno e rovere.

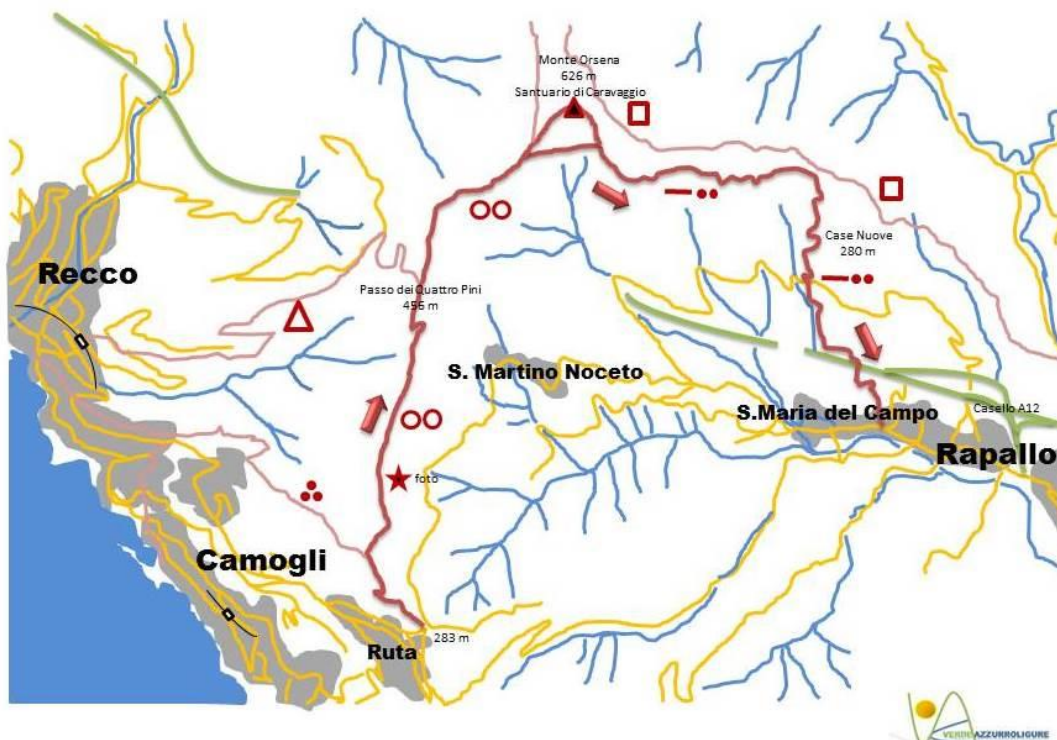
Il ripido sentiero termina nei pressi delle villette di **Case Nuove** (280 m – 2h 15' di cammino), dove incontriamo la strada rotabile d'accesso proveniente da Rapallo. Qui seguendo le tracce del segnavia imbocchiamo una serie di scalinate che tagliano la strada in più punti, fino a tagliare la provinciale Rapallo – Ruta.

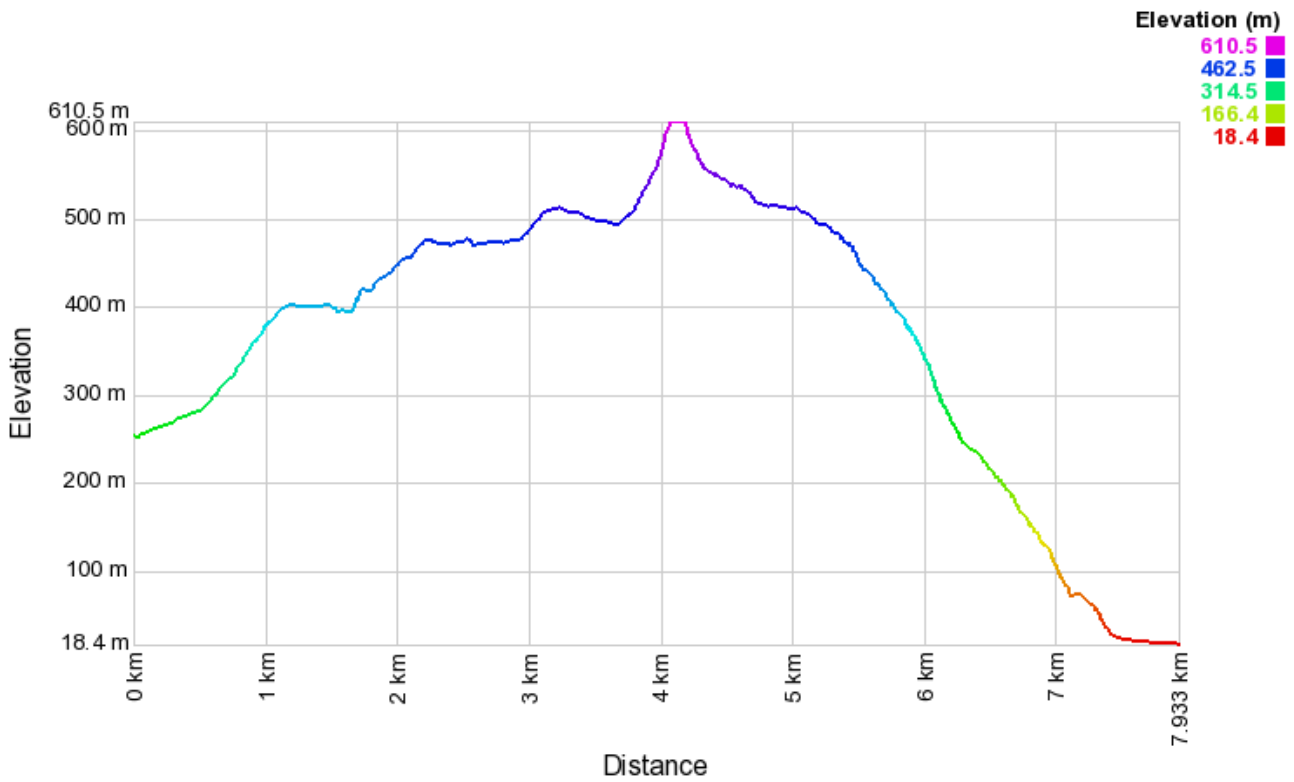
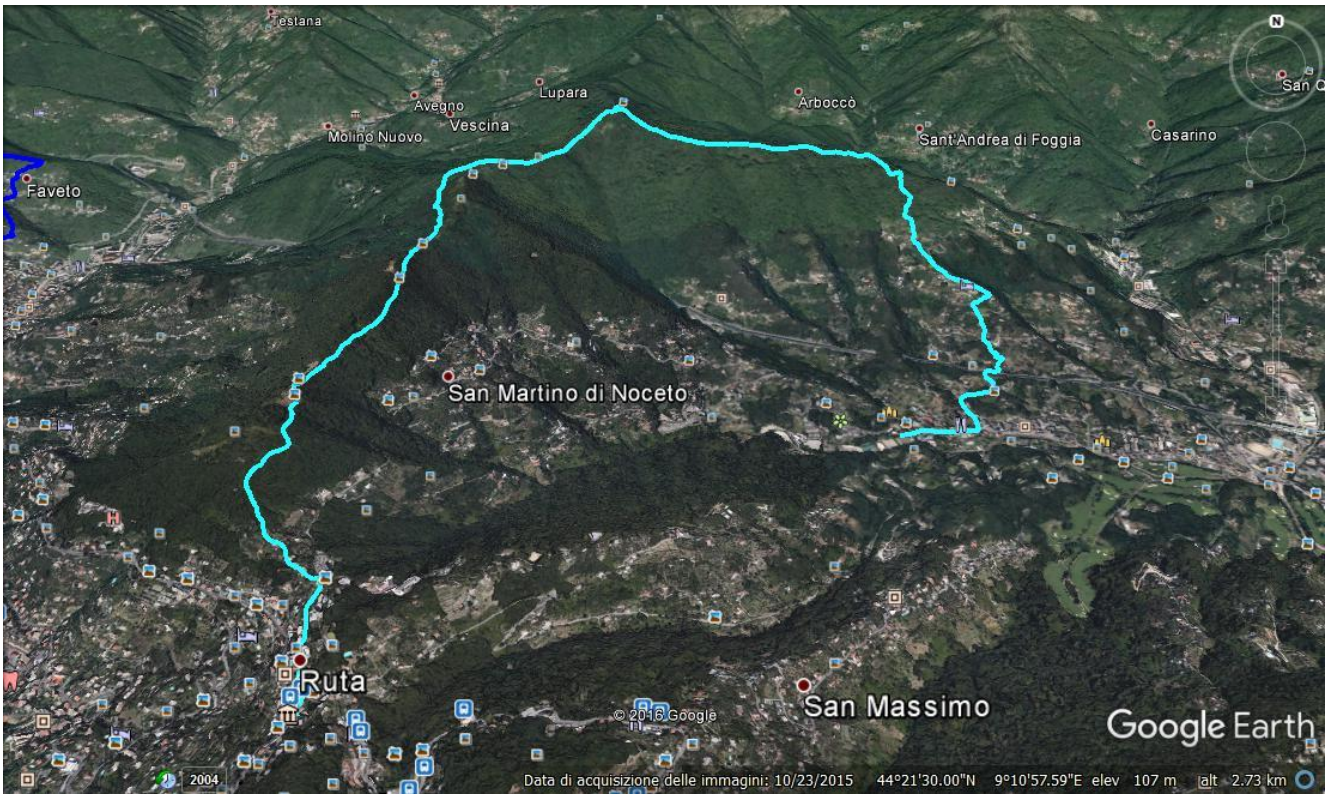
Dopo un tratto asfaltato tra case contadine a fasce terrazzate, scavalchiamo l'autostrada A12 grazie ad un ponte. In breve tempo arriviamo di fronte ai ruderi della Chiesa di S. Tommaso, risalente al XII secolo, ridotta a stato di rudere. Qui imbocchiamo alla sinistra della cancellata una stretta e umida scalinata che porta direttamente in Via S. Tommaso a **S. Maria del Campo** (19 m), frazione di Rapallo che sorge nei pressi del casello autostradale. Per raggiungere il centro rivierasco si può procedere a piedi oppure prendere un bus della linea ATP.

Un consiglio: Ruta e S. Maria del Campo sono collegate da una linea di bus ATP proveniente da Rapallo. E' possibile lasciare l'auto in una di queste due località e raggiungere il punto iniziale o finale del percorso col bus.

Riferimento cartografico: estratto dalla carta dei sentieri del Parco di Portofino – scala 1:25.000 ed. Studio Cartografico Italiano – tracciato VAL alla pagina successiva

Verifica itinerario: aprile 2017





created by GPSvisualizer.com

© Marco Piana 2017